



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E  
DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

**IL CAPO DELL'ISPettorato**

Prot. Uscita 1222 del 27/11/2013

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e, in particolare, l’art. 54;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione”;

VISTO il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del Dlgs 30 marzo 2001, n.165;

VISTO il decreto-legge 11 Gennaio 2001, n. 1, convertito, con modificazioni, nella legge 9 Marzo 2001, n. 49, che all’articolo 3, comma 3, stabilisce che l’Ispettorato centrale repressione frodi è posto alle dirette dipendenze del Ministro delle politiche agricole e forestali, opera con organico proprio ed autonomia organizzativa ed amministrativa e costituisce un autonomo centro di responsabilità di spesa;

VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, il cui art. 1, comma 1047, stabilisce che l’Ispettorato centrale repressione frodi assume la denominazione di “Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari” e costituisce struttura dipartimentale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013, Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali a norma dell’art. 2, comma 10 *ter* del Decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 135 del 7 agosto 2012;

VISTA la Delibera 75/2013 con la quale la Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l’Integrità delle Amministrazioni Pubbliche, CIVIT, ha dettato le linee guida in materia di codici di comportamento delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTO il DPR del 29 luglio 2013, registrato alla Corte dei Conti il 6 settembre 2013, reg.9, fgl 148, con il quale il Dr. Stefano Vaccari, dirigente di I fascia del MIPAAF è stato nominato Capo del dipartimento dell’Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari;

VISTI i vigenti Contratti Collettivi nazionali di lavoro, comparto Ministeri, relativi al personale non dirigenziale, e i Contratti Collettivi nazionali di lavoro, relativi al personale dirigente dell’area I;



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPettorato CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ E  
DELLA REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

**IL CAPO DELL'ISPettorato**

CONSIDERATA, al fine di potenziare l'incisività, l'efficacia e l'uniformità dei compiti istituzionali di prevenzione e repressione delle frodi agroalimentari, l'esigenza di porre in essere uno specifico Codice di comportamento per il personale di questo Ispettorato, che integri e specifichi le disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, adottato, a norma dell'art. 54 del Dlgs 30 marzo 2001, n.165, con D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62;

ACQUISITO il parere favorevole dell'Organismo indipendente di valutazione della performance di questo Ministero, deliberato, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del Dlgs 165/2001, nel corso della riunione del 5 novembre 2013, comunicato con nota prot. n. 13847 del 7 novembre 2013, e ritenuto di recepire le raccomandazioni e i suggerimenti ivi forniti, con la specificazione che il suggerimento formale di cui al punto 1 "trasposizione in un allegato del decreto dei divieti enucleati all'art. 3" viene raccolto con una diversa collocazione del predetto elenco all'interno del decreto, mantenendolo tuttavia nel corpo del decreto medesimo in considerazione dell'esigenza di assicurare unicità documentale e contenutistica al Codice;

ESPLETATA la procedura aperta alla partecipazione ai sensi dell'art. 54, comma 5, del Dlgs 30 marzo 2001, n.165 e considerate le osservazioni formulate da esponenti della filiera vitivinicola e dal sindacato UILPA;

**DECRETA**

**Art. 1:** In attuazione dell'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è approvato l'unito "Codice etico e di comportamento" dei dipendenti del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Le disposizioni contenute nel "Codice etico e di comportamento" dei dipendenti di questo Dipartimento saranno oggetto di revisione e/o aggiornamento al fine di assicurare conformità e idoneo collegamento con il Piano triennale per la prevenzione della corruzione di questo Dicastero.

Roma, 27/11/2013

**FIRMATO**  
**IL CAPO DELL'ISPettorato**  
*Stefano Vaccari*